



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Telematica "Universitas MERCATORUM"
Nome del corso in italiano RD	SCIENZE DEL TURISMO (<i>IdSua:1549000</i>)
Nome del corso in inglese RD	TOURISM SCIENCE
Classe	L-15 - Scienze del turismo RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.unimercatorum.it
Tasse	http://www.unimercatorum.it/studenti/convenzioni-e-agevolazioni/
Modalità di svolgimento	c. Corso di studio prevalentemente a distanza

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ANDREANO Maria Simona
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Facoltà
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Facoltà di ECONOMIA

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANIBALLI	Valentina	IUS/07	RD	1	Affine
2.	BASILE	Giampaolo	SECS-P/08	OD	1	Base/Caratterizzante
3.	CAVALLO	Aurora	AGR/01	RD	1	Affine
4.	DI NOLA	Sergio	IUS/01	OD	1	Base
5.	FARA	Giovannimaria	SPS/09	OD	1	Caratterizzante
6.	MEDA	Mauro	SECS-P/10	OD	1	Caratterizzante

7.	SQUITIERI	Raffaele	IUS/09	OD	1	Base
Rappresentanti Studenti				CAVILLI CINZIA cinzia.cavilli@gmail.com 3292220363 MONTINI MATTEO matteo.montini@hotmail.it 3404769746 MARTINI SIMONE Ioniglio@gmail.com 3802973846		
Gruppo di gestione AQ				SIMONE COSTA MARIA ANTONELLA FERRI LAURA MARTINIELLO ANDREA MAZZITELLI PATRIZIA TANZILLI		
Tutor				Lidia Rosa <i>Tutor disciplinare</i> Alessandra Mainini <i>Tutor disciplinare</i> Gianluca Sottile <i>Tutor disciplinare</i>		

Il Corso di Studio in breve

Il profilo professionale del laureato in Scienze del Turismo è un equilibrato connubio tra competenze umanistiche ed economico-aziendali, che lo rendono in grado di approcciare alle odierne problematiche in tema turistico-culturale con spirito manageriale e con la necessaria conoscenza delle risorse culturali che il proprio territorio presenta. 15/05/2017

Dette figure posseggono sia conoscenze di management, che competenze a livello di rete e di sistema.

Queste competenze consentono di confrontarsi con gli ormai necessari approcci alla gestione sistemica delle realtà che caratterizzano tutti i business del settore turistico, nonché di acquisire le conoscenze tecnologiche e informatiche necessarie ad un approccio gestionale innovativo.

Il profilo professionale si compone di due macro-componenti culturali che devono interagire tra loro. Una prima componente è legata alle competenze manageriali (gestione economico-finanziaria, marketing, gestione delle risorse umane, organizzazione, controllo di gestione, etc.), necessarie per svolgere il ruolo e per avere maggiori possibilità di inserimento nel mercato del lavoro. Questo primo aspetto va poi contestualizzato nel settore specifico e quindi arricchendo il profilo professionale di competenze e di conoscenze che legano il settore turismo ad altre componenti socio-territoriali e culturali (storia dell'architettura, storia dell'arte, discipline dello spettacolo, etc.). L'integrazione tra queste due componenti consente al profilo formato dal Corso di caratterizzarsi in maniera composita ed risultare maggiormente preparato alle complesse dinamiche del settore turistico, con particolare attenzione alla tutela del "Made in Italy".

Competenze professionali di carattere pratico verranno acquisite dagli studenti del Corso sia tramite lo studio di discipline di carattere economico e gestionale, sia mediante tirocini formativi e di orientamento e stages presso strutture convenzionate, nel corso dei quali gli studenti, sotto la guida e la responsabilità dei docenti e di personale selezionato, potranno intraprendere un percorso di avvicinamento alle problematiche lavorative del settore.

In relazione a quanto affermato nel precedente punto gli obiettivi formativi individuati per il Corso di Laurea sono:

- possedere conoscenze di base delle discipline economiche, gestionali, statistiche, geografiche, sociologiche e giuridiche, nonché negli ambiti culturali propri della Facoltà di Lettere e Filosofia;
- conoscere approfonditamente le problematiche gestionali delle imprese del settore turistico;
- acquisire competenze anche di tipo informatico, trattandosi di un settore ad alto contenuto tecnologico, sia nel management interno sia nelle relazioni di filiera;
- acquisire competenze nella realizzazione di ricerche, rilevazioni ed elaborazioni di dati quantitativi ed informazioni qualitative;
- acquisire conoscenze e competenze specifiche in materia di organizzazione turistica, a livello nazionale ed internazionale;
- conoscere alcuni aspetti relativi ai beni culturali, allo spettacolo, all'archeologia, etc., che possano completare la preparazione e

capacità organizzativa di eventi e prodotti/servizi complessi, finalizzati anche alla comunicazione ed alla gestione dell'informazione;

- essere in grado di utilizzare almeno due lingue, in forma scritta ed orale, dell'Unione Europea oltre all'italiano;
- essere in possesso di adeguate conoscenze che permettano l'uso degli strumenti informatici, necessari nell'ambito specifico di competenza per lo scambio di informazioni generali.



QUADRO A1.a
R&D

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

In relazione all'art. 11, comma 4, D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, il Rettore ha provveduto con lettera prot n. 57 del giorno 22 gennaio 2013 - a chiedere il parere della parti sociali e delle rappresentanze produttive in merito al riordino dell'Offerta Formativa.

A seguito della lettera del Rettore, impostata in modo che in assenza di risposta da parte delle organizzazioni si intendeva un silenzio-assenso positivo in merito alle scelte proposte dall'Ateneo - sono pervenute comunque risposte formali atte a rappresentare la condivisione per le scelte in atto.

Hanno comunque risposto formalmente, condividendo le scelte dell'Ateneo, UNINDUSTRIA DEL LAZIO, CNA, COLDIRETTI, CONFCOMMERCIO.

Unindustria del Lazio in particolare, ha voluto esprimere apprezzamento per il riordino complessivo e, specificatamente per questo corso di Studi, ha giudicato positivamente l'essersi concentrati su un settore strategico come quello del turismo, rilevante sia per il Lazio (Regione nella quale ha la sede legale Universitas Mercatorum) che per l'intero Paese.

Coldiretti invece afferma che si condividono le analisi da Voi effettuate, in particolare le riflessioni sulle opportunità occupazionali legate all'ambito del turismo e alla formazione ad esso correlata.

In considerazione del ruolo che l'agroalimentare riveste per la promozione turistica e più in generale per l'attrattività dei territori. Con particolare riferimento all'esperienza in costante espansione dell'agriturismo e delle altre forme di ospitalità turistica e degli altri nuovi servizi offerti dalle aziende agricole (fattorie didattiche, strutture per il benessere, ecc..) è auspicabile e sicuramente utile la previsione di uno specifico modulo formativo su temi quali:

- modelli di sviluppo dell'impresa agricola;
- marketing agroalimentare (a livello nazionale e internazionale);
- agricoltura e sviluppo territoriale (filiera corta, valorizzazione dei beni storico-culturali e paesaggistici);
- ruolo dell'agricoltura per lo sviluppo sostenibile (attenzione all'ambiente, coesione sociale, valorizzazione e presidio territoriale, tutela della salute, ecc..).

Le altre risposte pervenute hanno tutte riscontrato interesse per la struttura del corso più spendibile ai fini della collocazione lavorativa.

IL FILE ALLEGATO DA' CONTO DELLA ANALISI DELLA DOMANDA E DEGLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE DI SECONDO LIVELLO, TRAMITE QUESTIONARIO, SVOLTA CON LE ORGANIZZAZIONI

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DOMANDA E CONSULTAZIONI

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Tecnico specialista della gestione e valorizzazione dei sistemi turistici

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati saranno in grado di esercitare, tra gli altri, i seguenti ruoli:

- responsabile area aziendale di imprese turistiche;
- responsabile di indagine statistica e rilevazione dati;
- imprenditore di azienda turistica;
- consulente di imprese turistiche.

Il laureato in Scienze del Turismo, grazie anche all'approfondimento di tematiche giuridiche e pubblicistiche, prepara altresì ad operare aziende pubbliche di promozione turistica (enti parco, società in house di sviluppo turistico ecc).

competenze associate alla funzione:

Il profilo professionale si compone di due macro-componenti culturali che devono interagire tra loro. Una prima componente è legata alle competenze manageriali (gestione economico-finanziaria, marketing, gestione delle risorse umane, organizzazione, controllo di gestione, etc.), necessarie da possedere per svolgere il ruolo e per avere maggiore chance di occupabilità. Questo primo aspetto va poi collocato nel settore specifico e quindi il profilo professionale si deve arricchire di competenze e di conoscenze che legano il settore turismo ad altre componenti socio-territoriali e culturali (storia dell'architettura, storia dell'arte, discipline dello spettacolo, etc.). L'integrazione tra queste due componenti di profilo consente al profilo stesso di caratterizzarsi determinando un profilo composito più attrezzato per affrontare le complesse dinamiche del settore turistico anche come leva strategica per la tutela del "Made in Italy"

sbocchi occupazionali:

La laurea in Scienze del Turismo prepara ad un ampio spettro di professioni nel settore turistico, con specifica indicazione del turismo culturale che è risorsa importante del territorio in cui il corso si colloca, ma non limitatamente ad esso.

Relativamente al Corso di Laurea in oggetto, è da notare come i dati Excelsior (fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior) mostrino, negli anni 2011 e 2012, un'alta propensione delle imprese del turismo ad assumere. In particolare, negli ultimi due anni, l'incidenza percentuale delle assunzioni nel settore dell'industria e dei servizi è stata rispettivamente del 22,5% e del 14,4%.

I laureati del corso potranno così accedere a professioni nell'ambito di strutture recettive, cooperative di servizi, agenzie di viaggio, tour operators, agenzie di eventi, parchi, aziende agrituristiche.

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
3. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
4. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)

21/03/2016

Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di Laurea in Management del Turismo sono quelle linguistiche (sia italiano sia lingue straniere), logiche, storiche, geografiche, di storia dell'arte, di diritto e di economia che caratterizzano la cultura e la maturità di pensiero dei diplomati di scuola secondaria superiore.

La verifica delle conoscenze richieste avverrà nell'ambito di una prova di selezione che gli studenti dovranno sostenere, la cui modalità di accertamento sarà demandata al Regolamento del Corso di Studio, dove saranno altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

12/06/2017

Il corso di studio è ad accesso libero.

Ai sensi della normativa vigente (DM 270/04 art.6, comma 1) il Regolamento didattico del CdS prevede una verifica delle conoscenze volta a valutare il grado di preparazione individuale. Per chi intenda iscriversi al corso è prevista, pertanto, una prova preliminare sulle seguenti aree tematiche:

- cultura generale economica
- conoscenza di base matematica e logica matematica

Tale prova è svolta on-line in forma di un test di 30 domande a risposta multipla e si ritiene superata se si ottiene un punteggio pari o superiore a 15.

La verifica della preparazione iniziale mediante test ha lo scopo di orientare lo studente nella scelta del corso di studio e di valutare l'attitudine e la preparazione agli studi, documentandosi attraverso i moderni strumenti di comunicazione.

Nel caso lo studente non superi il test con un punteggio sufficiente, gli sarà assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA), per assolvere il quale dovrà seguire un corso di recupero e ripetere successivamente il test, che verterà sugli argomenti trattati nel corso.

Le attività aggiuntive previste nel corso di recupero riguarderanno conoscenze relative alla Matematica e alle tematiche di base attinenti l'Economia.

Il profilo professionale e culturale del laureato si incentra sulla formazione di figure professionali, manageriali e imprenditoriali. Dette figure posseggono sia conoscenze di management, che competenze a livello di rete e di sistema. Queste competenze

consentono di confrontarsi con gli ormai necessari approcci alla gestione sistemica delle realtà che caratterizzano tutti i business del settore turistico, nonché di acquisire le conoscenze tecnologiche e informatiche necessarie ad un approccio gestionale innovativo.

Il profilo professionale si compone di due macro-componenti culturali che devono interagire tra loro. Una prima componente è legata alle competenze manageriali (gestione economico-finanziaria, marketing, gestione delle risorse umane, organizzazione, controllo di gestione, etc.), necessarie da possedere per svolgere il ruolo e per avere maggiore chance di occupabilità. Questo primo aspetto va poi collocato nel settore specifico e quindi il profilo professionale si deve arricchire di competenze e di conoscenze che legano il settore turismo ad altre componenti socio-territoriali e culturali (storia dell'architettura, storia dell'arte, discipline dello spettacolo, etc.). L'integrazione tra queste due componenti di profilo consente al profilo stesso di caratterizzarsi determinando un profilo composito più attrezzato per affrontare le complesse dinamiche del settore turistico anche come leva strategica per la tutela del "Made in Italy"

Competenze professionali di carattere pratico verranno acquisite dagli studenti del Corso sia tramite lo studio di discipline di carattere economico e gestionale, sia mediante tirocini formativi e di orientamento e stages presso strutture convenzionate, nel corso dei quali gli studenti, sotto la guida e la responsabilità dei docenti e di personale selezionato, potranno intraprendere un percorso di avvicinamento alle problematiche lavorative del settore.

In relazione a quanto affermato nel precedente punto gli obiettivi formativi individuati per il Corso di Laurea sono:

- possedere conoscenze di base delle discipline economiche, gestionali, statistiche, geografiche, sociologiche e giuridiche, nonché negli ambiti culturali propri della Facoltà di Lettere e Filosofia;
- conoscere approfonditamente le problematiche gestionali delle imprese del settore turistico;
- acquisire competenze anche di tipo informatico, trattandosi di un settore ad alto contenuto tecnologico, sia nel management interno che nelle relazioni di filiera;
- acquisire competenze nella realizzazione di ricerche, rilevazioni ed elaborazioni di dati quantitativi ed informazioni qualitative;
- acquisire conoscenze e competenze specifiche in materia di organizzazione turistica, a livello nazionale ed internazionale;
- conoscere alcuni aspetti relativi ai beni culturali, allo spettacolo, all'archeologia, etc., che possano completare la preparazione e capacità organizzativa di eventi e prodotti/servizi complessi, finalizzati anche alla comunicazione ed alla gestione dell'informazione;
- essere in grado di utilizzare almeno due lingue, in forma scritta ed orale, dell'Unione Europea oltre all'italiano;
- essere in possesso di adeguate conoscenze che permettano l'uso degli strumenti informatici, necessari nell'ambito specifico di competenza per lo scambio di informazioni generali.

QUADRO A4.b.1

RAD

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Sintesi**

**Conoscenza e
capacità di**

Il profilo professionale del laureato in Scienze del Turismo denominazione "Management del Turismo" è un equilibrato connubio tra competenze umanistiche ed economico-aziendali, che lo pongono in grado di approcciare alle odierne problematiche in tema turistico sia con lo spirito manageriale, sia con la necessaria conoscenza delle risorse culturali che il proprio territorio presenta.

Lo studente in uscita dal percorso deve conoscere il settore del turismo e comprenderne le regole di funzionamento anche in riferimento ai temi nuovi connessi all'economia del turismo: green economy, economia circolare, sostenibilità, nuove destinazioni turistiche.

Il laureato, quindi, possiede conoscenze tali da comprendere le dinamiche del mercato in cui l'organizzazione alla quale appartiene opera: tale conoscenza è frutto di un apprendimento di carattere multidisciplinare, in quanto proviene da insegnamenti di stampo aziendalistico, unite a elementi di stampo quali-quantitativo e sociologico. Allo stesso modo, il laureato è dotato di adeguati strumenti per comprendere gli asset che il territorio di riferimento o l'azienda in cui è inserito possiede rispetto ai sistemi concorrenti, e più in generale, al mercato.

a) per il conseguimento dell'obiettivo

comprensione	<p>in sede di svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni si prospettano agli studenti casi studio che riflettono le diverse peculiarità delle Scienze del Turismo ad indirizzo manageriale;</p> <p>b) per la verifica dei risultati</p> <p>valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica e sia in sede d'esame, del grado di assimilazione da parte degli allievi e della capacità di applicazione delle nozioni teoriche ai casi reali. In sintesi:</p> <p>a) le attività didattiche per raggiungere questi obiettivi comprendono lezioni frontali, esercitazioni, testimonianze di operatori del settore nei suoi vari aspetti (turismo alberghiero, turismo culturale, turismo enogastronomico, turismo invernale e termale ecc) elaborazione di testi e di materiale didattico fornito dai docenti, attività di tutorato e tirocinio;</p> <p>b) la qualità del livello raggiunto sarà verificata mediante esami prevalentemente orali oppure, laddove se ne individui l'opportunità, mediante prove pratiche, secondo criteri e modalità che verranno definiti dal Consiglio di Corso di Studi, preceduti eventualmente da prove in itinere.</p>	
---------------------	--	--

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Al termine del percorso gli studi effettuati e le attività applicative dovranno mettere in grado il laureato di trasporre nel lavoro quanto appreso trasformando in applicazioni gestionali le conoscenze acquisite. Al laureato in Management del Turismo è richiesto essenzialmente di applicare alla realtà operativa dell'azienda le conoscenze maturate in ambito accademico.</p> <p>È dunque in grado di comprendere le grandezze che compaiono nel bilancio di un'azienda del settore, le specificità dei modelli organizzativi adottati dai diversi attori del sistema turistico. E' inoltre capace di adottare strategie di marketing a partire da strumenti di supporto alle decisioni, quali ed esempio le metodologie statistiche. Tali strategie, sono poste in essere anche alla luce della conoscenza che il laureato possiede in merito alle risorse artistiche, storiche e culturali che il sistema turistico di riferimento possiede. A ben vedere, dunque, la fusione tra conoscenze manageriali e culturali rappresenta il vero valore aggiunto del profilo descritto.</p> <p>a) per il conseguimento dell'obiettivo</p> <p>proposizione agli allievi di incontri con i vari attori che lavorano nel settore turistico di stages e tirocini formativi che richiedono capacità di inquadramento delle problematiche, selezione degli strumenti e capacità di applicazione;</p> <p>b) per la verifica del risultato</p> <p>valutazione, sia nel corso dell'attività didattica, sia in sede d'esame, del livello di competenza raggiunto dagli allievi nell'applicazione delle suddette capacità anche grazie alla realizzazione della tesi finale in raccordo con operatori del settore.</p>	
--	---	--

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
---------------	--

AREA ECONOMICA

Conoscenza e comprensione

Il fenomeno Turismo è caratterizzato dalla doppia dimensione Globale-Locale e dalle rispettive interrelazioni complesse. Le attività formative afferenti l'area Economica si prefiggono di fornire le basi conoscitive economico-statistiche, in un contesto internazionale e contemporaneamente territoriale e locale. L'approccio analitico economico globale-locale da tempo al centro della riflessione delle scienze regionali e internazionali permette di acquisire conoscenze importanti al fine di definire sentieri di sviluppo e crescita locale, particolarmente rilevanti nell'ambito turistico. In tale contesto verranno presentate le scelte politico-governative economiche nazionali e locali per affrontare i cambiamenti tra le variabili componenti la struttura del commercio. Lo studente imparerà, inoltre, ad usare gli strumenti quantitativo-statistici per conoscere e studiare la realtà economica.

Conoscenza e comprensione:

Il laureato in Scienze del Turismo dovrà spesso affrontare scelte di sviluppo economico locale, in un'ottica macroeconomica delle politiche strutturali e ambientali. Il corso di studi fornirà pertanto le nozioni teoriche economiche adatte a guidarlo in tali scelte, presentando nei diversi insegnamenti dell'area economica le nozioni opportune sulle relazioni tra le variabili strutturali economiche, in maniera da comprendere le dinamiche territoriali e gli impatti globali del turismo e dell'ambiente, attraverso la conoscenza dei meccanismi della concorrenza e del mercato. Lo studente acquisirà inoltre una capacità di analisi turistica di base attraverso lo studio dei modelli e delle determinanti dello sviluppo turistico locale, nel quadro delle relazioni con i beni culturali e l'enogastronomia. Inoltre, al fine di analizzare e monitorare correttamente la complessa realtà turistica, lo studente apprenderà nozioni di statistica descrittiva, che gli permetteranno di applicare propriamente gli strumenti quantitativi, e conoscerà le diverse fonti nazionali e internazionali disponibili nell'ambito del turismo.

Le lezioni proposte in tale ambito disciplinare si compongono di videolezioni teoriche ed esercitazioni, che applicano con esempi semplificatori gli argomenti teorici. Gli insegnamenti di tale area di apprendimento si avvalgono ampiamente di esempi pratici e casi studio, anche in forma seminariale. Durante le lezioni vengono inoltre presentati rapporti tecnici su tematiche affrontate, che sviluppano nello studente una capacità interpretativa dei dati e delle situazioni reali osservabili. Lo studente ha la possibilità, inoltre, di seguire diversi seminari e tavole rotonde di esperti, effettuati dall'Ateneo su tali tematiche, e che sono disponibili in streaming.

Le conoscenze sono verificate attraverso test specifici per ogni videolezione e verifiche intermedie. Inoltre lo studente ha la possibilità di eseguire, nell'ambito della didattica interattiva, diversi elaborati-esercitazioni corretti direttamente dal docente, che permettono di applicare quanto appreso nelle lezioni del corso. L'esame finale, in forma prevalentemente scritta, verte

sugli argomenti teorici e applicativi affrontati durante il corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Negli enti locali turistici e di sviluppo territoriale, il laureato di Scienze del Turismo si troverà ad applicare gli strumenti analitici e quantitativi appresi nell'area economica, per conoscere, monitorare e interpretare la realtà locale sotto osservazione. In tale contesto sarà particolarmente rilevante la capacità di applicare gli idonei metodi analitici statistici appresi e di utilizzare un software adatto, che gli consentano di comunicare e interpretare in modo sintetico ed efficace i dati osservati, ed di effettuare le opportune e migliori scelte di sviluppo locale.

Il laureato avrà i mezzi per analizzare i territori e le politiche territoriali, con la consapevolezza delle componenti del capitale territoriale e delle strutture organizzative del Made in Italy e delle sue prospettive di sviluppo. Inoltre sarà in grado di applicare strumenti appropriati, quali per esempio i modelli spaziali, per comprendere la capacità competitiva di un territorio, in termini di localizzazione, in un approccio di matrice place based.

Le attività previste nell'ambito della didattica interattiva permettono allo studente di applicare le conoscenze apprese durante il corso e comprendere meglio come gestire le nozioni acquisite. Gli elaborati proposti (e corretti dal docente) e le videolezioni frontali sono rivolti essenzialmente alla risoluzione di esercitazioni, casi studio e presentazione di rapporti tematici su argomenti attinenti lo sviluppo delle aree urbane, le interrelazioni tra turismo e cultura, e l'enogastronomia. La risoluzione degli elaborati proposti nella didattica interattiva stimola il senso critico e la capacità interpretativa dei dati e dei contesti analizzati. La prova finale del corso di studio rappresenta un momento di sintesi di tali attività. Le tesi nell'area economica hanno un carattere fortemente applicativo e si basano essenzialmente su dati analizzati nell'ambito di specifiche tematiche economiche (macro o locale).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

AREA ARTISTICA

Conoscenza e comprensione

Il turismo in Italia non può essere studiato senza acquisire una base di conoscenza dell'arte e dei beni culturali italiani. La componente culturale del turismo rappresenta una quota rilevante del settore e pertanto lo studente che affronta gli studi manageriali di Scienze del Turismo deve necessariamente impadronirsi degli strumenti analitici in tale contesto. La dimensione culturale, insieme a quella ambientale, è affrontata nel Corso di Studi dell'Ateneo sia attraverso un insegnamento specificatamente dedicato ad essa, sia all'interno di vari insegnamenti, come moduli di approfondimento e/o project works.

Conoscenza e comprensione:

Il Corso di Studi, in linea con il Piano Strategico del MIBACT, intende promuovere una nuova modalità di fruizione turistica del patrimonio artistico del nostro Paese, basata sul rinnovamento e l'ampliamento dell'offerta turistica delle destinazioni strategiche e sulla valorizzazione di nuove mete e nuovi prodotti, per accrescere il benessere economico, sociale e sostenibile e rilanciare così, su basi nuove, la leadership dell'Italia sul mercato turistico internazionale. Per perseguire tali obiettivi, il CdS prevede un insegnamento specifico di carattere artistico, ma essenzialmente propone all'interno di diversi insegnamenti dell'area manageriale ed economica, spunti, riflessioni ed esempi che puntano sulle nuove leve fondamentali della gestione dei beni culturali, quali l'innovazione tecnologica e organizzativa, la capacità di adattamento alle trasformazioni del mercato, la valorizzazione del patrimonio territoriale e culturale; l'adeguamento delle competenze; le condizioni favorevoli per le attività imprenditoriali.

Gli argomenti trattati nell'insegnamento artistico seguono un percorso formativo che porta lo studente ad avere una appropriata preparazione specifica in ambito storico-artistico e turistico, fornendo le conoscenze sulle principali correnti dell'arte moderna e contemporanea dalla fine del XIX secolo alla fine del XX secolo. Inoltre, riaggianciandosi anche alle materie manageriali, il corso si dedica ai contenuti necessari per comprendere le dinamiche dei musei e dei centri di ricerca facendo specifico riferimento al legame tra arte e patrimonio culturale.

Le lezioni proposte in tale ambito disciplinare si compongono quindi delle videolezioni dell'insegnamento dell'area, e da molti esempi presenti come moduli, seminari, elaborati di altri insegnamenti. In questo modo lo studente riesce a cogliere i legami e le dinamiche interdisciplinari legate al fattore Cultura.

Le conoscenze sono verificate attraverso test specifici per ogni videolezione del corso di Arte e attraverso le sue verifiche intermedie. Inoltre lo studente ha la possibilità di eseguire, nell'ambito della didattica interattiva, diversi elaborati-esercitazioni corretti direttamente dal docente, su temi legati ai Beni Culturali, nell'ambito di diverse discipline, che permettono di applicare

quanto appreso nelle lezioni dei corsi. Lesame finale, in forma prevalentemente scritta, verte sugli argomenti teorici e

applicativi affrontati durante il corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato impiegato nell'ambito dei Beni Culturali e della loro valorizzazione deve essere in grado di seguire le nuove modalità di gestione del patrimonio culturale del nostro Paese, basate sul rinnovamento e l'innovazione, con l'obiettivo di accrescere la competitività del settore e sviluppare un marketing efficace. Il laureato pertanto dovrà applicare gli strumenti appresi nell'area manageriale ed economica, quali i modelli organizzativi adottati dai diversi attori del settore e le politiche di sviluppo locale, per risolvere problemi gestionali specifici della realtà culturale. Inoltre sarà in grado di ottimizzare i servizi turistici culturali, applicando le nozioni apprese nell'ambito della gestione dei musei e dei centri di ricerca.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

AREA RELAZIONALE E APPLICATIVA

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze del Turismo si prepara, tra le altre, alle professioni (classificazione ISTAT) di Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali, Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate e Agenti di viaggio. In tali professioni la capacità relazionale, tra persone e via media, diviene il fulcro dello sviluppo dell'attività. Pertanto, nell'ambito del corso, è necessario acquisire conoscenze psicologiche e informatiche che permettano di ottimizzare tale know-how. Inoltre, in ambito manageriale, particolare attenzione deve essere rivolta agli aspetti sociali e relazionali, nell'organizzazione delle risorse umane.

Il settore del turismo non può, inoltre, esimersi dalla conoscenza di lingue straniere e di strumenti applicativi informatici, i quali sempre più sono presenti nei mezzi di comunicazione via web del settore.

Conoscenza e comprensione:

Il corso di Scienze del Turismo fornisce allo studente la conoscenza delle lingue inglese e spagnola, sufficiente a permettere di leggere, tradurre e capire testi economico-commerciali. Inoltre vengono fornite le conoscenze necessarie per un utilizzo consapevole degli strumenti informatici, attraverso un inquadramento generale delle tematiche di base della tecnologia informatica (elaborazione dei testi, fogli elettronici, strumenti di presentazione, navigazione web e comunicazione in rete).

Gli insegnamenti di tale area mirano, inoltre, a fornire allo studente le basi teoriche, i mezzi e gli strumenti per analizzare, gestire e valorizzare le Risorse Umane, comunicare ed esprimerne i contenuti. Tali aspetti sono presentati nei diversi insegnamenti ricorrendo all'utilizzo dei recenti strumenti tecnologici, divulgativi ed organizzativi, in un'ottica di multimedialità. Il fenomeno della comunicazione viene presentato prendendo come punto di riferimento il giornalismo in tutte le sue declinazioni (radio, tv, e nuovi media). Lo studente apprenderà i fondamentali modelli organizzativi caratterizzanti il Turismo e delle principali figure professionali dei settori: turistico-ricettivo, culturale e logistico-trasporti.

Le lezioni proposte in tale ambito disciplinare si compongono di videolezioni teoriche, accompagnate da esempi reali e casi studi attinenti la materia. In questo modo lo studente riesce a conoscere in maniera diretta le diverse tecniche offerte dalle nuove tecnologie e le opportunità del web in tale contesto. Gli insegnamenti di tale area di apprendimento si avvalgono ampiamente della didattica applicativa, per presentare esempi pratici, anche in forma seminariale.

Le conoscenze sono verificate attraverso test specifici per ogni videolezione e verifiche intermedie. Inoltre lo studente ha la possibilità di eseguire, nell'ambito della didattica interattiva, diversi elaborati corretti direttamente dal docente, che permettono di applicare quanto appreso nelle lezioni del corso. L'esame finale, in forma prevalentemente scritta, verte sugli argomenti teorici e applicativi affrontati durante il corso. Fine modulo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati del Corso di Studio saranno in grado di comunicare le conoscenze e la ratio ad esse sottesa, a interlocutori specialisti e non, facendo riferimento agli elementi distintivi della comunicazione, anche in chiave multimediale e plurilinguistica. Inoltre avranno gli opportuni mezzi conoscitivi per gestire e organizzare il lavoro delle persone, in un'ottica di valorizzazione delle risorse umane. Il laureato svilupperà una capacità sistemica di analizzare le diverse problematiche che caratterizzano le organizzazioni turistiche e l'impatto delle nuove tecnologie, utilizzando strumenti e modelli operativi delle

imprese turistiche, anche specificatamente per le start-up di impresa.

Le attività previste nell'ambito della didattica interattiva permettono allo studente di applicare le conoscenze apprese durante il corso e comprendere meglio come gestire e applicare gli strumenti acquisiti. Gli elaborati proposti (e corretti dal docente) e le videolezioni frontali sono rivolti essenzialmente alla risoluzione di casi studio, project work e all'ascolto di testimonianze di operatori del settore nei suoi vari aspetti (turismo alberghiero, turismo culturale, turismo enogastronomico).

La prova finale del corso di studio rappresenta un momento di sintesi di tali attività. Questa può ricomprendere casi analizzati durante il corso (nella didattica interattiva), sviluppati e approfonditi dallo studente, attraverso l'uso di opportuni strumenti multimediali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

TECNICO-MANAGERIALE

Conoscenza e comprensione

Organizzazioni e imprese turistiche sono chiamate ad affrontare sempre più nuove sfide che richiedono strategie manageriali complesse in continua evoluzione. Gli insegnamenti del CdS dell'area Tecnico-Manageriale si prefiggono, da un lato, di fornire le conoscenze di base classiche del management in un'ottica aziendalistica e giuridica, e dall'altro di focalizzare l'attenzione sulle competenze distintive del settore, fornendo gli strumenti operativi per interpretare le strutture e le dinamiche di funzionamento della filiera turistica.

Il carattere interdisciplinare del corso di studi, che spazia da competenze umanistiche a quelle economico-aziendali, permette allo studente di avere una visione tecnico-manageriale contestualmente specialistica e multidisciplinare, che favorisce la comprensione dei fenomeni complessi tipici dell'area turistica.

Conoscenza e comprensione:

Il profilo professionale del laureato in Scienze del Turismo con denominazione "Management del Turismo" è un equilibrato connubio tra competenze umanistiche ed economico-aziendali, che lo pongono in grado di approcciarsi alle odierne problematiche in tema turistico sia con lo spirito manageriale, sia con la necessaria conoscenza delle risorse culturali che il proprio territorio presenta. Con specifico riferimento all'area tecnico-manageriale, gli insegnamenti del corso di studio forniscono allo studente gli strumenti idonei ad analizzare e conoscere il mercato in cui l'impresa/organizzazione opera, apprendendo le diverse tipologie di contesto, in termini legislativi e di marketing. Gli insegnamenti aziendalistici consentiranno al laureato di comprendere le grandezze di bilancio e gli indici di efficienza gestionale e finanziaria ricavati a partire dal bilancio. Sul fronte giuridico, gli insegnamenti forniscono gli elementi di base di conoscenza della disciplina dell'imprenditore, dei principi informatori del diritto del turismo, e degli aspetti essenziali del diritto pubblico italiano, attraverso la comprensione dei temi relativi all'ordinamento costituzionale, all'organizzazione e alla struttura dei poteri pubblici ed al rapporto tra soggetti pubblici e privati. Inoltre lo studente apprenderà le recenti riforme del diritto del lavoro, con l'obiettivo di verificarne l'impatto nell'ambito delle relazioni industriali.

Particolare attenzione è rivolta al concetto di sviluppo turistico sostenibile, agli strumenti di analisi della competitività e alle specificità dei modelli organizzativi adottati dai diversi attori del sistema turistico sulle principali operazioni di gestione e operazioni contabili.

Le attività didattiche degli insegnamenti sono organizzate con videolezioni registrate, rivolte essenzialmente all'acquisizione dei concetti di base e agli aspetti teorici delle varie discipline. Tali lezioni sono accompagnate da videolezioni con esempi e applicazioni di quanto appreso teoricamente e da casi studi specifici della realtà turistica. Il materiale didattico fornito agli studenti è corredato da link e rapporti tecnici relativi alla materia, che permettono di dare una visione più completa ed empirica della realtà analizzata.

Le conoscenze sono verificate attraverso test specifici per ogni videolezione e verifiche intermedie. Inoltre lo studente ha la possibilità di eseguire, nell'ambito della didattica interattiva, diversi elaborati-esercitazioni corretti direttamente dal docente, che permettono di applicare quanto appreso nelle lezioni del corso. L'esame finale, in forma prevalentemente scritta, verte sugli argomenti teorici e applicativi affrontati durante il corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al laureato in Management del Turismo è richiesto essenzialmente di applicare alla realtà operativa dell'azienda le conoscenze maturate in ambito accademico. Egli sarà pertanto in grado di comprendere le grandezze che compaiono nel bilancio di un'azienda del settore, le specificità dei modelli organizzativi adottati dai diversi attori del sistema turistico e sarà capace di adottare strategie di marketing a partire da strumenti di supporto alle decisioni. Il laureato sarà in grado di gestire i rapporti tra impresa e dipendenti, seguendo le recenti discipline contrattuali in tema di lavoro, avrà una visione chiara dei vincoli contrattuali specifici del turismo e, infine, conoscerà la regolamentazione a tutela dei consumatori. Inoltre, sarà in grado di comprendere i costi ed i benefici delle scelte organizzative e gestionali e, quindi, di comprendere la connessione tra queste scelte ed il mercato specifico del turismo in cui opera l'impresa.

Le attività previste nell'ambito della didattica interattiva permettono allo studente di applicare le conoscenze apprese durante il corso e comprendere meglio come gestire le nozioni acquisite. Gli elaborati proposti (e corretti dal docente) e le videolezioni frontali sono rivolti essenzialmente alla risoluzione di casi studio, project work e all'ascolto di testimonianze di operatori del settore nei suoi vari aspetti (turismo alberghiero, turismo culturale, turismo enogastronomico).

La prova finale del corso di studio rappresenta un momento di sintesi di tali attività. Particolare attenzione è rivolta alle tesi che svolgono un progetto start up ed hanno ad oggetto un piano di impresa esposto nei suoi profili essenziali e qualificanti, mettendo a frutto quanto appreso nel corso, con specifico riguardo all'area manageriale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

QUADRO A4.c 	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	<p>La formazione interdisciplinare garantisce al laureato un punto di vista critico sul mercato in cui si troverà a operare. Tale punto di vista critico si traduce in una spiccata capacità di cogliere e interpretare i segnali provenienti dagli attori del sistema e, di conseguenza, formulare giudizi autonomi, sia riguardanti le strategie da implementare, sia riguardanti i riflessi in ambito etico e sociale da queste derivanti.</p> <p>a) per il conseguimento dell'obiettivo strutturazione della didattica in modo da favorire la nascita di un senso critico degli allievi per calarsi nei diversi contesti economico/territoriali del settore turistico, grazie alla proposizione di attività seminariali;</p> <p>b) per la verifica dei risultati valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, sia in sede d'esame, delle attitudini degli allievi a differenziare i possibili interventi a seconda delle dinamiche esterne e delle caratteristiche del fenomeno oggetto di analisi. Per la valutazione delle capacità autonome di giudizio saranno utili in maniera determinante anche le relazioni sui tirocini effettuati.</p>
Abilità comunicative	<p>L'ambito turistico è quello che prima di ogni altro è stato coinvolto nel processo di internazionalizzazione e, oggi, globalizzazione. Pertanto, l'odierno laureato deve possedere un'ottima padronanza di almeno due lingue straniere, sia in forma scritta che parlata.</p> <p>Inoltre, le competenze comunicative non si esauriscono nelle abilità linguistiche, in quanto si riferiscono anche alla capacità di veicolare il messaggio turistico in maniera differenziata rispetto alle diverse tipologie di turista e al prodotto/servizio che si propone. In questo senso dunque, oltre alle abilità comunicative in senso stretto, intervengono anche delle conoscenze proprie del marketing e della sociologia.</p> <p>a) per il conseguimento dell'obiettivo coinvolgimento degli allievi nelle lezioni e nei seminari, tenuti da soggetti esterni pubblici e/o privati nazionali e internazionali, in modo da interfacciarsi e proporsi con adeguata proprietà di linguaggio in rapporto alla complessità delle tematiche affrontate;</p>

	<p>b)per la verifica del risultato valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, sia in sede d'esame, della capacità degli allievi di utilizzare forme espositive correttamente articolate nella terminologia e nella graduazione della struttura argomentativa, nonché in linea con le nuove forme di comunicazione on line.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Le conoscenze acquisite sui diversi aspetti del fenomeno turistico, e l'approccio metodologico proposto dai docenti nei diversi ambiti disciplinari, dovranno essere tali da consentire al laureato di poter costruire su di essi la possibilità di accedere a studi di livello superiore in totale autonomia. Tali capacità verranno acquisite lungo tutto il percorso formativo e verificate soprattutto mediante gli esami dell'ultimo anno e la prova finale. Il prosieguo degli studi può avvenire sia in ambito accademico (Laurea Magistrale) sia attraverso master e/o corsi di specializzazione coerenti con gli interessi elettivi del candidato.</p> <p>a)per il conseguimento dell'obiettivo strutturazione della didattica che preveda un continuo confronto col mondo esterno attraverso seminari, tirocini, laboratori, affinché le conoscenze teoriche trovino un riscontro pratico ed una corretta possibilità di applicazione;</p> <p>b) per la verifica del risultato valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, sia in sede d'esame, della padronanza e della duttilità da parte degli allievi di concretare l'applicazione dell'apprendimento.</p>

La prova finale consisterà in una breve dissertazione scritta, svolta sotto la guida di un docente del corso e discussa in una seduta pubblica, riguardanti aspetti particolari collegati al fenomeno turistico di una delle discipline studiate, oppure nell'elaborazione, svolta anche con l'ausilio di mezzi multimediali, di un progetto a carattere turistico come la guida di un sito o monumento, di un itinerario di viaggio, di un percorso di conoscenza e valorizzazione di un elemento di potenziale richiamo turistico.

Il colloquio sarà svolto nell'ottica di una più marcata valorizzazione delle esperienze di apprendimento maturate o durante i singoli corsi di insegnamento o durante l'attività di tirocinio.

Con l'obiettivo di garantire un elevato coinvolgimento degli studenti, la Facoltà ha ritenuto più rilevante attribuire maggiori crediti alle singole aree disciplinari, includendo anche materie specialistiche, che non alla preparazione della prova finale.

Preparazione che viene intesa come fase di organizzazione e di raccordo interdisciplinare di elementi acquisiti in una delle attività formative curriculari (insegnamenti) che hanno già utilizzato modalità didattiche varie quali casi di studio, project work, esercitazioni etc.

La tesi può anche prevedere, attraverso un percorso di accompagnamento denominato LEARN ACT, la realizzazione di una tesi di laurea che si configura come il piano di impresa dell'impresa che lo studente vuole implementar, con l'obiettivo di stimolare la capacità di autoimprenditorialità degli studenti.

12/06/2017

Dopo aver superato tutti gli esami previsti dal piano di studio, inclusi quelli relativi alle attività formative autonomamente scelte, lo studente potrà sostenere la prova finale secondo il calendario annualmente fissato dal Consiglio di Facoltà.

Per L15 e L18

La prova finale avrà per oggetto la presentazione e la discussione di un elaborato d'avanti alla Commissione di Laurea.

L'elaborato potrà consistere in:

- un progetto start up essenziale
- un lavoro di rassegna ragionata
- un commento ragionato ad articoli scientifici
- una bibliografia ragionata su una tematica circoscritta
- una commento di orientamenti giurisprudenziali significativi
- un progetto di indagine in un ambito professionale
- un resoconto con riflessioni critiche su eventi scientifici o tirocinio a cui si è partecipato
- un caso studio
- un caso aziendale

Obiettivo della prova finale è mettere in pratica le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso di studio. Nella compilazione dell'elaborato finale lo studente dovrà analizzare, con senso critico, alcune particolari realtà osservate. Inoltre gli sarà chiesto di interpretare dati e/o testi scientifici, per fornire un quadro completo dell'argomento trattato nella prova. Le attività proposte nella Didattica Interattiva nei diversi insegnamenti del Corso di Studio preparano in parte lo studente ad acquisire tali competenze.



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DDescrizione del percorso di formazione

QUADRO B1.c

Articolazione didattica on line

12/06/2017

Le attività didattiche si svolgono in modalità e-learning, utilizzando le seguenti metodologie:

- 1) erogazione di lezioni multimediali ed interattive, seguite da interventi sincroni e asincroni di e-counseling sui contenuti e da test o prove di valutazione formativa;
- 2) didattica interattiva sincrona ed asincrona via chat, web conference, forum, e-mail;
- 3) attività collaborative di tipo e-tivity in ambiente online.

Le attività di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e autoapprendimento (A) sono progettate al fine di valorizzare l'apprendimento in stretta relazione con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studi L15

QUADRO B1.d

Modalità di interazione prevista

20/05/2016

Il processo formativo è gestito in raccordo tra docente e tutor di riferimento che hanno, a seconda della loro funzione, compiti di orientamento, monitoraggio e di sollecitazione motivazionale, di supporto tecnico e multimediale, metodologico didattico e di coordinamento.

Il docente è la figura centrale che possiede competenze disciplinari, il tutor affianca il docente per le attività comunicative, organizzative e di supporto.

Nelle attività di progettazione dei materiali didattici (DE) e nelle discussioni tematiche avviate in piattaforma (DI), il docente è affiancato dalla figura dell'e-cultore, esperto della materia, individuato dai preposti organi accademici fra coloro che abbiano titoli a ricoprire la figura di cultore della materia. Al cultore della materia non vengono attribuite responsabilità didattiche che dunque svolge solo attività di supporto al docente.

Sono state previste attività di formazione continua sulla DE e DI, i cui destinatari sono gli attori della didattica on-line.

La composizione dello staff tutoriale, coordinata dal docente disciplinarista e titolare dell'insegnamento, consente sia un

monitoraggio puntuale delle attività proposte allo studente e sia di intervenire per una continua assistenza e supporto motivazionale utile agli studenti, anche integrando attività di didattica erogativa (DE) e/o didattica interattiva (DI) .

Lo staff tecnologico, infine, supporta il docente anche nella pianificazione complessiva.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Interazione didattica

QUADRO B2.a	Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative
-------------	--

QUADRO B2.b	Calendario degli esami di profitto
-------------	------------------------------------

QUADRO B2.c	Calendario sessioni della Prova finale
-------------	--

QUADRO B3	Docenti titolari di insegnamento
-----------	----------------------------------

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SECS-P/08	Anno di corso 1	Destination management link	GIAMPAOLO BASILE	OD	10	80	
2.	IUS/07	Anno di corso 1	Diritto del lavoro link	VALENTINA ANIBALLI	RD	8	64	
3.	IUS/01	Anno di corso 1	Diritto privato link	SERGIO DI NOLA	OD	8	64	
4.	AGR/01	Anno di corso 2	Economia dei territori e del Made in Italy link	AURORA CAVALLO	RD	8	64	
5.	SECS-P/10	Anno di corso 2	Organizzazione e Risorse Umane link	MAURO MEDA	OD	8	64	
6.	SPS/09	Anno di corso 2	Sociologia dei processi economici link	GIANMARIA FARA	OD	8	64	
		Anno di		RAFFAELE				

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, Laboratori, Sale Studio e Biblioteche

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, Laboratori, Sale Studio e Biblioteche

QUADRO B4

Sale Studio

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, Laboratori, Sale Studio e Biblioteche

QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastruttura

QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Contenuti multimediali

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Guida contenuti multimediali

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Questo servizio è organizzato e integrato tra le funzioni svolte dall'Ateneo; il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio. 15/05/2017
L'Ateneo e il CdS svolgono attività di orientamento in ingresso rivolto agli studenti di scuola secondaria superiore al fine di stimolarne scelte consapevoli per un proprio processo formativo e a favorirne il passaggio all'Università.

Per quanto concerne lo studente adulto, già inserito nell'attività lavorativa, l'orientamento e la formazione si dispiegano nelle forme proprie del life long learning, ossia quel percorso di apprendimento permanente teso ad aggiornare costantemente il bagaglio culturale e professionale dell'individuo, giacché la società globalizzata e l'introduzione sempre più frequente di innovazioni lo spingono e quasi lo obbligano a tenersi al passo con il cambiamento.

Le attività offerte consistono in:

- a) incontri in Ateneo che prevedano un tour virtuale attraverso la piattaforma e-learning, spiegazioni differenziate delle offerte formative, a seconda degli interessi e delle competenze in entrata;
- b) valutazione delle competenze in entrata e questionario di autovalutazione conosci te stesso, disponibili in piattaforma o in presenza, al fine di comprendere predisposizioni naturali, interessi e aspetti della personalità dei futuri discenti;
- c) eventuali corsi di formazione gratuiti sulle tecniche di apprendimento per gli studenti, a partire dalla valutazione delle competenze in entrata;
- d) incontri in loco per presentare l'offerta formativa nei quali gli studenti avranno la possibilità di chiarire i loro quesiti attraverso l'incontro con tutor ed orientatori; lezioni prova per le aspiranti matricole che potranno utilizzare la piattaforma online per acquisire competenze nella gestione dell'apprendimento in rete.

Significativa è l'attività con le scuole che prevede:

1. Informazioni precise, sintetiche e schematiche sull'offerta formativa.
 2. Orientamento e assistenza ex ante, in itinere ed ex post.
 3. Contatto diretto con docenti, tutor e personale specializzato.
 4. Un learning environment, altamente personalizzabile, atto ad arricchire e a promuovere le singole esigenze dei discenti, con servizi di comunicazione sincrona e asincrona.
 5. Opportunità di interazione tra discenti per promuovere una comunicazione individualizzata, condividere materiali, favorire iniziative, divulgare avvisi, risolvere problemi, eccetera.
 6. La riorganizzazione e il potenziamento delle azioni che pongono al centro lo studente mediante monitoraggio della carriera, definizione e integrazione dei saperi in entrata, attività di tutorato.
 7. La raccolta di esigenze formative del discente al fine di compiere un'analisi dettagliata delle richieste dell'utenza.
- E' in fase di progettazione un corso on line di avvicinamento al fenomeno delle start up da somministrare alle scuole nel prossimo

23/05/2017

Questo servizio è organizzato e integrato tra le funzioni svolte dall'Ateneo; il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio.

Le attività di orientamento in itinere offrono un insieme di servizi di guida/consulenza agli studenti durante il percorso di studi.

L'orientamento in itinere viene attuato, nell'ambito del CdS, dai tutor con la supervisione del coordinatore CdS.

Il tutor ricopre un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento on line. In questa dimensione, il tutor si occupa di assistere i discenti nel processo di formazione risolvendo eventuali criticità legate al processo di apprendimento, tramite l'inserimento in piattaforma di eventuali avvisi e modalità di studio dei singoli corsi. Trattandosi di formazione a distanza, il tutor orientatore ha il compito di supportare, guidare e motivare i discenti, i quali rischierebbero - essendo fisicamente distanti - di estraniarsi dal percorso formativo. Egli deve, altresì, orientare il discente nella fase iniziale dei collegamenti nella piattaforma tecnologica (è richiesta, quindi, una certa familiarità con gli strumenti informatici e/o social network), rispondere ai suoi quesiti, fornire indicazioni sui materiali didattici da utilizzare e/o di approfondimento nonché sulle modalità degli esami. D'altra parte, la funzione del tutor è quella di raccordo tra il docente e gli studenti: in tale ottica, il tutor raccoglie eventuali istanze da parte degli studenti su problematiche inerenti la fruizione dei materiali in piattaforma e su eventuali divergenze tra materiale studiato in piattaforma e quanto richiesto in sede d'esame.

Tutta l'attività del tutor è coordinata a monte da un docente, delegato alla didattica dall'Università, che supporta il tutor stesso nella sua attività di orientamento e assistenza agli studenti. Ciò al fine di migliorare gli standard di qualità e la gestione di tutta l'informazione presente in piattaforma.

In sintesi l'attività di orientamento e di affiancamento del tutor è finalizzata a:

1. garantire allo studente la qualità della didattica;
2. fornire una formazione culturale aggiornata ed una preparazione professionale consona alle esigenze poste dalla società e dal mondo del lavoro;
3. far emergere le peculiari attitudini dello studente onde svilupparne la creatività e le competenze necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro e alla riqualificazione professionale;
4. assicurare la sostenibilità, da parte dello studente, del carico complessivo dell'attività programmata per ciascun periodo didattico e dei relativi ritmi di lavoro;
5. rimuovere le particolari difficoltà incontrate dagli studenti nella prima fase degli studi universitari;
6. favorire lo sviluppo cognitivo, facendo ricorso prevalentemente a modalità di apprendimento aperto e autonomo idonee alla formazione professionale, anche continua e permanente, degli utenti, nella fattispecie degli utenti/lavoratori e di utenti diversamente abili.

Infine, l'attività del tutor si esplica non solo nella fase di gestione della didattica erogativa ma anche nel raccordo tra docente e studente in fase di fruizione della didattica interattiva, rispetto a delle scadenze didattiche (consegna degli elaborati previsti, partecipazione alle web conference, ricevimenti on line, etc.).

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, l'orientatore trasferisce ai discenti un vero e proprio metodo di studio con l'obiettivo di pervenire ad uno standard di apprendimento più robusto ed efficace.

Le attività di tutoraggio on-line si svolgono mediante:

- a. monitoraggio del sistema di tracciamento automatico delle attività formative;
- b. registrazione delle attività di monitoraggio didattico e tecnico (quantità e qualità delle interazioni rispetto alle scadenze didattiche).

I relativi dati sono resi disponibili al docente e allo studente per le attività di valutazione e di autovalutazione.

L'orientamento avviene in forma interattiva come guida/consulenza, coordinamento dell'andamento complessivo della classe e coordinamento del gruppo di studenti. Tali attività utilizzano i diversi strumenti di interazione disponibili (sistema di FAQ, forum,

incontri virtuali, seminari live di approfondimento). Il Tutor per la didattica on-line ricorre a test online periodici e ad interrogazioni virtuali sincrone e asincrone con modalità interattiva attraverso un sistema di aula virtuale.

Su base trimestrale il Coordinatore del CdS promuove una riunione di monitoraggio con l'obiettivo di pianificare le azioni correttive.

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

A partire dall'anno accademico 2016 /2017, grazie a una Convezione con l'Associazione delle Camere di Commercio Italiane ^{15/05/2017} all'estero, gli studenti potranno svolgere il periodo di stage anche all'estero. Sul fronte dei programmi di mobilità per tirocinio, la rete delle Camere di Commercio fornirà grande supporto all'azione di coinvolgimento delle aziende presenti sul territorio. Quest'obiettivo è particolarmente sentito da Universitas Mercatorum, che nel tempo ha avviato numerose e proficue collaborazioni con il mondo imprenditoriale, al fine di colmare il divario tra ricerca e realtà imprenditoriale e sostenere l'innovazione nelle PMI.

Inoltre Universitas Mercatorum ha ricevuto dalla Commissione Europea il riconoscimento della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), che permette all'Università di partecipare a tutte le attività di cooperazione e mobilità europea e internazionale nell'ambito del nuovo Programma Erasmus+ per l'istruzione e formazione 2014/2020, consolidando i diversi progetti finora realizzati in ambito internazionale e intraprendendo nuove azioni di internazionalizzazione.

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Universitas Mercatorum ha ricevuto dalla Commissione Europea il riconoscimento della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), che permette all'Università di partecipare a tutte le attività di cooperazione e mobilità europea e internazionale nell'ambito del nuovo Programma Erasmus+ per l'istruzione e formazione 2014/2020, consolidando i diversi progetti finora

realizzati in ambito internazionale e intraprendendo nuove azioni di internazionalizzazione.

La partecipazione ai programmi di mobilità Erasmus+ rappresenta uno straordinario incentivo per gli studenti e neolaureati, non solo al fine di migliorare la propria performance di apprendimento e rafforzare il grado di occupabilità e le prospettive di carriera, ma anche al fine di aumentare la partecipazione più attiva alla società nonché migliorare la consapevolezza del progetto europeo e dei valori dell'UE.

Per quanto riguarda il personale docente e amministrativo, Erasmus+ rappresenta una straordinaria opportunità per rafforzare le proprie competenze, accrescere la capacità di determinare cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale all'interno dell'Ateneo, nonché migliorare la qualità del lavoro e delle attività a favore degli studenti.

In questa prospettiva, Universitas Mercatorum si prefigge di promuovere la partecipazione degli studenti, dei docenti e dello staff ai programmi di mobilità Erasmus+ e di sostenere fortemente il coinvolgimento di docenti e ricercatori stranieri nello svolgimento dei programmi di studio, anche incoraggiando l'uso della lingua inglese negli insegnamenti impartiti presso l'università.

Sul fronte dei programmi di mobilità per tirocinio, la rete delle Camere di Commercio fornirà grande supporto all'azione di coinvolgimento delle aziende presenti sul territorio. Quest'obiettivo è particolarmente sentito da Universitas Mercatorum, che nel tempo ha avviato numerose e proficue collaborazioni con il mondo imprenditoriale, al fine di colmare il divario tra ricerca e realtà imprenditoriale e sostenere l'innovazione nelle PMI.

2. A seguito del rilascio della Carta Erasmus+, l'Ateneo ha avviato l'organizzazione delle strutture di supporto scientifico e amministrativo alle varie attività correlate all'avvio e al funzionamento dei programmi di mobilità individuale Erasmus+. Le strutture di riferimento sono:

- la Commissione scientifica per le Relazioni Internazionali, composta dai docenti Simona Andreano e Giulio Piccirilli, cui è affidata la promozione e la stipula degli accordi interistituzionali Erasmus e degli accordi di cooperazione internazionale, previa approvazione da parte del Rettore, attraverso la verifica preliminare dei percorsi formativi e delle attività didattiche e di ricerca delle università; le attività di selezione degli studenti candidati per la mobilità outgoing e la stipula, previa approvazione da parte del Coordinatore del CDL, del learning agreement tra Universitas Mercatorum, l'ateneo ospitante e lo studente selezionato per l'approvazione del programma di studi da seguire all'estero; il monitoraggio delle attività formative svolte dagli studenti presso gli istituti partner al fine di garantirne la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL in cui lo studente è iscritto; l'approvazione, al termine del soggiorno all'estero, del programma concordato con lo studente al fine di assicurare il riconoscimento dei crediti maturati; e le attività di supporto accademico agli studenti incoming al fine di garantire un corretto svolgimento delle loro attività formative presso l'Ateneo;

- l'ufficio per le Relazioni Internazionali (dott.ssa Patrizia Tanzilli e dott.ssa Pina Pedicini), cui è affidata la gestione degli aspetti amministrativi inerenti le attività di mobilità (es. richiesta di sovvenzione comunitaria per la mobilità di studenti e personale, procedura di riconoscimento crediti, stipula dell'accordo finanziario con lo studente, richiesta delle licenze per l'Online Linguistic Support e assegnazione delle licenze agli studenti, ecc.), nonché le attività di supporto ai docenti interessati a partecipare ad una call nell'ambito del programma Erasmus+ o di altri programmi nazionali e internazionali, finalizzati all'erogazione di fondi per l'attuazione di progetti di cooperazione, e l'assistenza amministrativa nella fase di realizzazione dei progetti;

- la Segreteria Studenti, cui è affidata l'assistenza degli studenti che partecipano ai programmi di mobilità per l'espletamento delle incombenze burocratiche nella fase antecedente, durante e successiva alla permanenza all'estero, anche attraverso indicazioni pratiche per l'alloggio, la mensa, corsi di italiano, accesso a biblioteche e iniziative culturali offerte dalla città ecc.

Sul piano operativo, la Commissione per le Relazioni internazionali, costituita a marzo 2015, sta attualmente curando, anche attraverso la valorizzazione di rapporti di collaborazione già avviati dai docenti dell'Ateneo con atenei stranieri, le attività preliminari alla stipula delle convenzioni con altri atenei europei.

L'Ateneo ha presentato la propria candidatura all'Agenzia nazionale Indire in occasione del bando 2016, al fine di ottenere la sovvenzione comunitaria per i progetti di mobilità afferenti alla "Key action 1" (mobilità individuale). Pertanto, a partire dall'anno accademico 2016/2017, gli studenti potranno concorrere all'assegnazione di borse di mobilità Erasmus ai fini di studio da svolgere nel medesimo anno accademico presso le Università europee partner.

Allo stato sono state stipulate convenzioni di con:

- Universidad a distancia de Madrid (Solo Italiano)
- Universidade Aberta Lisboa (Solo Italiano)
- EPU - European Polytechnical University (Solo Italiano)

Gli studenti potranno usufruire dello sportello sull'imprenditorialità per attuare l'obiettivo ^{15/05/2017} fai della tua tesi di laurea la tua idea di business.

Il servizio potrà attivare sinergie presso la Camera di Commercio nell'ambito delle azioni a supporto dello sviluppo d'impresa e dell'e-government. L'Ateneo permette di offrire servizi integrativi alla didattica che consentano allo studente non solo di essere orientato sulle implicazioni operative di ciascun insegnamento nella gestione aziendale, ma di usufruire di servizi dedicati di coaching svolti dagli stessi docenti e ricercatori, finalizzati a costruire un supporto personalizzato allo sviluppo dell'idea di business di ciascun studente.

Il progetto di Tesi di Impresa potrà avere un carattere sperimentale dedicato alla redazione di un piano di start-up di impresa, in base alla business idea maturata dallo studente.

Tramite lo sportello "Orientamento all'imprenditorialità", che parte dallo slogan "Fai della tesi di laurea il tuo piano di impresa", si permetterà allo studente di fare il percorso per aprire una start up fruendo anche della consulenza del servizio delle Camere di Commercio "Impresa in un giorno".

Inoltre il dipartimento di Job Placement dell'Universitas Mercatorum è stato istituito con la primaria finalità di sviluppare e potenziare la collaborazione tra Università e mondo produttivo, nonché l'attivazione di nuovi strumenti di aggregazione per raccogliere stimoli dalle imprese e dagli enti interessati a cooperare con l'Ateneo nell'individuazione e nel perseguimento di attività comuni. Il servizio di Job Placement dell'Universitas Mercatorum:

PROMUOVE

un dialogo costante tra Università-Imprese

SVILUPPA

una rete di contatti privilegiati tra l'Ateneo e le Aziende presenti su tutto il territorio internazionale

SUPPORTA

l'internazionalizzazione per la promozione e la tutela del Made in Italy di qualità

REALIZZA

progetti di alternanza Università-Lavoro

Non pertinente per la scadenza del 22 aprile.

Si vedano relazione del Nucleo

20/05/2016

Link inserito: <http://www.unimercatorum.it/ateneo/documenti-ufficiali/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione Nucleo di valutazione

Si veda la Relazione del Nucleo

12/06/2017

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: re



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: la loro numerosità , provenienza, percorso lungo gli anni del Corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo avviene mediante sistema informatizzato direttamente dalla piattaforma telematica assicurando standard di efficienza e di efficacia elevati come è possibile visualizzare nel link allegato ed in particolare: 12/06/2017

Media Voti

http://iuniversity.unimercatorum.it/main/test_ava/avg_vote_scheda.php?prefix_official_code=015

Media CFU

http://iuniversity.unimercatorum.it/main/test_ava/avg_cfu_scheda.php?prefix_official_code=015

Statistiche eta

http://iuniversity.unimercatorum.it/main/test_ava/age_stats_scheda.php?prefix_official_code=015

Statistiche eta sesso

http://iuniversity.unimercatorum.it/main/test_ava/age_gender_stats_scheda.php?prefix_official_code=015

Descrizione link: Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Link inserito: http://iuniversity.unimercatorum.it/main/test_ava/avg_vote_scheda.php?prefix_official_code=015

QUADRO C2

Efficacia Esterna

E' in corso una indagine ad hoc.

12/06/2017

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'Ateneo, anche in coerenza del cambio di mission e dell'essere diventato l'Ateneo delle imprese, ha strutturato adeguate procedure di raccolta delle opinioni di enti e aziende 12/06/2017

Si allega il questionario progettato

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionario attivit di stage



12/06/2017

Di seguito sono riportati gli specifici ambiti di responsabilità in materia di Qualità.

Rettore: ha la responsabilità complessiva della qualità della didattica e della ricerca. Esercita questa responsabilità attraverso le sue funzioni istituzionali di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche, di programmazione dello sviluppo e del miglioramento continuo ed attraverso l'emanazione, attraverso Decreto, di regolamenti in materia di qualità.

Comitati Paritetici: sovrintendono alla qualità delle attività didattiche, esprimendo pareri sulla qualità delle stesse e dei servizi forniti agli studenti.

Presidio della Qualità: Il Presidio della Qualità supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione della Qualità di tutto l'Ateneo, propone strumenti comuni per l'AQ e attività formative per la loro applicazione, supporta il Rettore, la Facoltà ed i corsi di studio (CdS) per le attività comuni in materia di Qualità.

Nucleo di Valutazione: effettua valutazioni periodiche interne dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca.

Direttore: è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione e dal Rettore, della qualità complessiva dei servizi, delle risorse strumentali e delle attività prestate dal personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

Presidente Facoltà: attua le deliberazioni del Consiglio di Facoltà in materia di Qualità della didattica e della Ricerca, sovrintendendo al regolare svolgimento ed al miglioramento continuo di tutte le attività didattiche e organizzative.

Consiglio di Facoltà: propone modifiche del Regolamento Didattico d'Ateneo riguardanti l'ordinamento didattico dei Corsi di studio, programma annualmente l'attività didattica e le azioni di miglioramento continuo, esprime pareri sui Regolamenti didattici dei Corsi di studio.

Coordinatori dei Corsi di Laurea: Il Coordinatore propone al Consiglio di Facoltà il progetto didattico, ne cura l'attuazione e la gestione, attraverso l'organizzazione e la gestione delle risorse necessarie per la sua realizzazione, e coordina tutte le attività e progetti di miglioramento continuo della qualità della didattica.

I Coordinatori dei corsi di studio e il Presidio della Qualità sono supportati dalla Segreteria degli Studenti che, insieme al manager didattico e ai tutor di materia, rilevano gli indicatori per la qualità e forniscono dati in entrata e in uscita ai soggetti coinvolti nel processo di gestione del sistema.

Presidio di Qualità dell'Ateneo: ruolo e responsabilità

1. Alta qualificazione dei propri componenti, in relazione ad esperienze specifiche nella didattica, nella Qualità, nella valutazione, nella gestione dei processi organizzativi e manageriali.
2. Presidenza del Presidio affidata a un docente, Professoressa Maria Antonella Ferri (Associato) di rilevante e pluriennale esperienza didattica e gestionale.
3. Numero dei componenti (5= cinque) sostanzialmente ridotto e, in ogni caso, adeguato alle caratteristiche dimensionali dell'Ateneo.
4. Un supporto tecnico e amministrativo al PQA fornito da personale proveniente da esperienze significative come il Nucleo di Valutazione di Ateneo, gli uffici operanti in materia di didattica e servizi agli studenti all'interno dell'Ateneo, l'area amministrativa.
5. Una decisa e rilevante apertura a criteri di accesso alle informazioni e alla massima trasparenza. Difatti il PQA e, tramite questo l'Ateneo, garantisce pieno diritto di accesso ai dati e al reperimento di tutte le informazioni necessarie, nonché la pubblicazione degli atti, nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.
6. Una modalità di funzionamento flessibile e operativa, senza rinunciare a criteri indispensabili di formalità. Il Presidio deve riunirsi, di norma, almeno una volta al mese. La convocazione è effettuata almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. Tuttavia, il Presidente può, per impellenti motivi, convocare il Presidio con un preavviso inferiore rispetto al termine precedentemente indicato. Le sedute del Presidio non sono pubbliche, comunque il Presidente, per la discussione di argomenti di particolare interesse, può chiedere la presenza e l'intervento di figure esterne con competenze specifiche rispetto all'argomento

trattato. In caso di assenza del Presidente, la seduta è presieduta da un componente del Presidio designato dal Presidente. In mancanza di designazione, presiede la seduta il componente più anziano in ruolo. Le funzioni di segretario sono svolte dal componente con minore anzianità di servizio.

7. In materia di pubblicità della verbalizzazione il Presidio garantisce la trasparenza del suo operato assicurando la più ampia divulgazione dei suoi atti, anche mediante strumenti multimediali. Estratti di verbale sono comunicati, anche mediante invio telematico, alle strutture interessate ad adottare i conseguenti provvedimenti.

8. L'attività del Presidio è organizzata sia sulla base di un piano di lavoro annuale e pluriennale che sulla base degli interventi ed azioni che si rendono necessari in relazione alle esigenze emergenti.

I requisiti sono i seguenti:

Adozione della Scheda Unica Annuale sulla Ricerca SUA-RD;

Presenza di un Presidio per la Qualità.

SUA-RD e rapporto Annuale sulla Ricerca.

Il Presidio della Qualità (PQA) è stato rinnovato con Decreto Rettorale del 13 maggio 2016n. 13:

Ferri Maria Antonella - Professore Associato Universitas Mercatorum

Tanzilli Patrizia - Direttore d'Ateneo Universitas Mercatorum

Martiniello Laura - Professore Associato Universitas Mercatorum

Mazzitelli Andrea Ricercatore Universitas Mercatorum

Simone Costa - Funzionario Universitas Mercatorum

Il suddetto PQA è coadiuvato da una segreteria tecnico-amministrativa costituita da personale proveniente da esperienze significative come il Nucleo di Valutazione di Ateneo, gli uffici operanti in materia di didattica e l'area amministrativa.

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

12/06/2017

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Corso di Studio (CdS) L-15 Scienze del Turismo contribuisce alla realizzazione del progetto di Assicurazione della Qualità per la formazione, in coerenza con gli indirizzi di AQ di Ateneo e la gestione operativa del Presidio di Qualità dell'Ateneo. Il PQA, d'accordo con i vertici del CdS, ha attivato un sistema di AQ mirato a promuovere, guidare, sorvegliare e verificare efficacemente le attività del CdS. Com'è noto il sistema AVA richiede che ogni Ateneo si doti di un sistema AQ dei CdS. In tale direzione si è mosso il nostro CdS che ha ritenuto di impostare il presidio di AQ su:

- a) La definizione degli obiettivi da raggiungere;
- b) L'individuazione e la messa in opera delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi;
- c) L'utilizzo di modalità credibili di verifica del loro effettivo raggiungimento.

Sulla base dell'adozione del Piano della Qualità, un vero e proprio atto di indirizzo che ha comportato l'emissione di una serie di indicazioni, suggerimenti, raccomandazioni, standardizzazioni operative scritte, rivolte ai Responsabili, il CdS ha definito ed adottato un sistema di gestione per la Qualità. Ciò ha comportato, prioritariamente, l'identificazione dei processi per la gestione del CdS, nonché la definizione della struttura organizzativa e delle responsabilità in ordine alla gestione dei processi fondamentali per l'AQ del CdS. Tali processi sono stati suddivisi in più sotto processi, al fine di separare la responsabilità per la gestione del sotto processo dalle altre posizioni di responsabilità. In sintesi, l'AQ del CdS prevede il responsabile dell'AQ e il gruppo per il Riesame, mentre la Commissione Paritetica Docenti-Studenti è funzionante a di Facoltà.

Nell'area delle attività formative il PQA - anche attraverso uno stretto rapporto con i docenti Referenti - assicura l'adozione del sistema di AQ per il CdS in questione e per tutti i CdS dell'Ateneo con particolare riferimento alla SUA-CdS, al Rapporto di Riesame e ai flussi informativi con il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Ulteriore compito fondamentale dell'AQ di CdS è quello di condurre annualmente la redazione del Rapporto Annuale di Riesame,

sotto la guida del Coordinatore del CdS che lo sovrintende e ne assume la responsabilità. A tale attività partecipa altresì un rappresentante degli studenti e dei rappresentanti del mercato del lavoro. Il Rapporto di Riesame viene poi approvato dagli organi che hanno la responsabilità nella progettazione e attivazione del CdS e nell'individuazione delle risorse necessarie. Il Rapporto annuale di Riesame per il CdS costituisce la componente fondamentale delle attività di Auto-valutazione e lo strumento di controllo della validità della progettazione e la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

A) Attori del processo di AQ

Il Gruppo di Riesame

La CPDS-Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Facoltà

La Commissione, sulla base delle informazioni derivanti dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e di altre informazioni istituzionali disponibili, valuta se:

- a) il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c) la qualificazione dei Docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e) al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- f) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- g) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

Inoltre, la CPDS

- h) individua indicatori per la valutazione dei risultati della didattica e dei servizi agli studenti;
- i) in particolare promuove le innovazioni dei percorsi didattici, l'istruzione permanente, l'orientamento pre e post-laurea, il tutorato;
- l) formula pareri sull'attivazione e soppressione dei corsi di studio.

B) Processo di AQ

Il Processo di Assicurazione della Qualità per il CdS prevede l'attuazione dei seguenti punti.

1. Definizione dei risultati di apprendimento attesi.

Annualmente, essi sono verificati e modificati o confermati ai fini della richiesta di rinnovo della istituzione/attivazione, anche in base alle osservazioni riportate della relazione della CPDS e del Rapporto di Riesame, come anche della verifica della loro coerenza con i fabbisogni e le aspettative della società e del mercato del lavoro.

Le eventuali proposte di modifica vengono discusse dal coordinatore, dal Gruppo di Gestione AQ, dal Consiglio di CdS, e deliberate dalla governance di Ateneo, sentito il parere della Facoltà.

2. Progetto e pianificazione del percorso formativo che permetta di raggiungere i risultati di apprendimento attesi stabiliti.

Nel rispetto della normativa e del Regolamento didattico di Ateneo, il CdS provvede a verificare che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente conseguiti.

Il Gruppo di gestione AQ assicura il corretto e regolare svolgimento delle attività e, periodicamente ovvero almeno in occasione della Relazione annuale della CPDS-Commissione Paritetica Docenti-Studenti, progetta interventi migliorativi della vita complessiva del Corso di Laurea.

Il Gruppo di Riesame, a partire dai risultati conseguiti, progetta interventi migliorativi su base annuale.

3. Disponibilità di risorse di docenza, infrastrutture e servizi adeguate, risultati di apprendimento attesi stabiliti.

Spetta al Coordinatore del CdS la responsabilità di richiedere le risorse di docenza, con la collaborazione e l'accordo del Coordinamento Didattico di Ateneo e la Direzione amministrativa e la governance di Ateneo.

4. Monitoraggio dei risultati del processo formativo, al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti, ovvero la qualità del servizio di formazione offerto.

Il Corso di studio cura/programma attività

di raccolta e analisi delle informazioni relative alla qualità di erogazione della didattica e dei servizi connessi, delle valutazioni della qualità del percorso formativo proposto
di valutazione del livello e della qualità dell'apprendimento
di monitoraggio delle carriere degli studenti
di aggiornamento (continuo) delle informazioni sulla scheda SUA-CdS..
Definizione di un sistema di gestione.

6. Rendere pubbliche le informazioni relative alla propria organizzazione e all'offerta didattica, secondo i principi di trasparenza

7. Promuovere il miglioramento, se non continuo, almeno periodico del servizio di formazione e del sistema di gestione, da condurre annualmente e che deve comportare la redazione di un rapporto annuale consuntivo e riepilogativo.

Responsabili del suddetto lavoro di miglioramento del servizio di formazione e del sistema di gestione sono rispettivamente la Commissione paritetica e il Gruppo di Gestione AQ. La redazione del rapporto annuale è a cura del Coordinatore del CdS.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

12/06/2017

Lo scadenziario di Ateneo è contenuto nel Piano della Qualità. Il documento è in corso di revisione in coincidenza della emanazione delle nuove Linee Guida AVA2 e sarà approvato dal Presidio della Qualità entro il 30 giugno 2017.

QUADRO D4

Riesame annuale

20/05/2016

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Riesame annuale I15

QUADRO D5

Progettazione del CdS

12/06/2017

Il corso di studio è stato adeguato nel corso dell'AA 2016-2017 sia per raccogliere le istanze e i suggerimenti esterni, sia in conseguenza del nuovo modello didattico adottato. Si allega il documento mandato al CUN nel febbraio 2016.

Ai fini della Scheda SUA CDS per l'AA 2017-2018 è stata avviata una intensa attività di ulteriore revisione della progettazione attraverso:

* una approfondita analisi della domanda (documento inserito nella sezione A1B)

* una completa revisione delle schede didattiche di ciascun insegnamento (documento inserito nella sezione B1.C)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: MOTIVAZIONE CAMBIAMENTI DIDATTICI

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Telematica "Universitas MERCATORUM"
Nome del corso in italiano RED	SCIENZE DEL TURISMO
Nome del corso in inglese RED	TOURISM SCIENCE
Classe RED	L-15 - Scienze del turismo
Lingua in cui si tiene il corso RED	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RED	http://www.unimercatorum.it
Tasse	http://www.unimercatorum.it/studenti/convenzioni-e-agevolazioni/
Modalità di svolgimento RED	c. Corso di studio prevalentemente a distanza

Corsi interateneo RED

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ANDREANO Maria Simona
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Facoltà
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Facoltà di ECONOMIA ECONOMIA

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ANIBALLI	Valentina	IUS/07	RD	1	Affine	1. Diritto del lavoro
2.	BASILE	Giampaolo	SECS-P/08	OD	1	Base/Caratterizzante	1. Destination management
3.	CAVALLO	Aurora	AGR/01	RD	1	Affine	1. Economia dei territori e del Made in Italy
4.	DI NOLA	Sergio	IUS/01	OD	1	Base	1. Diritto privato
5.	FARA	Giovannimaria	SPS/09	OD	1	Caratterizzante	1. Sociologia dei processi economici
6.	MEDA	Mauro	SECS-P/10	OD	1	Caratterizzante	1. Organizzazione e Risorse Umane
7.	SQUITIERI	Raffaele	IUS/09	OD	1	Base	1. Diritto pubblico

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

Requisiti di docenza verificati come da autorizzazione del MIUR in deroga ai DM 194 e 168

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
CAVILLI	CINZIA	cinzia.cavilli@gmail.com	3292220363
MONTINI	MATTEO	matteo.montini@hotmail.it	3404769746
MARTINI	SIMONE	loniglio@gmail.com	3802973846

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
COSTA	SIMONE
FERRI	MARIA ANTONELLA
MARTINIELLO	LAURA
MAZZITELLI	ANDREA
TANZILLI	PATRIZIA

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
Rosa	Lidia	vv.rosa@icloud.com	Tutor disciplinare
Mainini	Alessandra	alessandra.mainini.81@gmail.com	Tutor disciplinare
Sottile	Gianluca	gianluca.sottile88@gmail.com	Tutor disciplinare

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale	No

Sedi del Corso

DM 987 12/12/2016 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso:Piazza Mattei, 11 - 00186 - ROMA - ROMA

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2018
Studenti previsti	200

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso	015
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

R^{AD}

Data di approvazione della struttura didattica	22/02/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	28/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/02/2013 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	25/02/2013

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Si prevede l'attivazione di una Laurea Triennale L15 Scienze del Turismo l'attivazione di un corso di Laurea nella Classe L 15 in esito al quale i laureati di I^a livello potranno iscriversi alla Magistrale LM 77.

Si tratta di un settore affine a quelli della classe di laurea L.18 già attivata da Universitas Mercatorum e che ben si coniugherebbero, anche dal punto di vista della promozione della nuova offerta formativa, con la tradizionale rilevante presenza delle Camere nella promozione del Turismo. L'offerta complessiva è ridotta: sono presenti 22 corsi di laurea in 22 Atenei Italiani tradizionali.

Relativamente al Corso di Laurea L-15, è da notare come i dati Excelsior (fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior) mostrino, negli anni 2011 e 2012, un'alta propensione delle imprese del turismo ad assumere. In particolare, negli ultimi due anni, l'incidenza percentuale delle assunzioni nel settore dell'industria e dei servizi è stata rispettivamente del 22,5% e del 14,4%.

La selezione del corso, anche ben argomentata da un punto di vista di attrattività di mercato, appare coerente con la mission dell'Ateneo e con i fabbisogni professionali delle imprese.

La pianificazione del grado di copertura della docenza è soddisfatto grazie a una previsione fatta dall'Ateneo per i 3 corsi che

complessivamente vengono inseriti in offerta. Anche i requisiti qualitativi sono rispettati. Dall'ordinamento didattico e dalla documentazione trasmessa dal Preside di Facoltà si evince una ipotesi di copertura degli insegnamenti e relativa assunzione degli impegni didattici con personale strutturato, corrispondenti mediamente agli standard posti a livello ministeriale.

L'integrazione dei requisiti di trasparenza con una pluralità di altri strumenti informatici e cartacei garantiscono una efficace, chiara e completa conoscenza a tutti i soggetti interessati alle caratteristiche del Corso di Studio.

GIUDIZIO FINALE

Il Nucleo considera la proposta di corso adeguata ed esprime all'unanimità parere favorevole all'istituzione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: verbale nucleo attivazione offerta formativa

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 9 marzo 2018 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Si prevede l'attivazione di una Laurea Triennale L15 Scienze del Turismo l'attivazione di un corso di Laurea nella Classe L 15 in esito al quale i laureati di I° livello potranno iscriversi alla Magistrale LM 77.

Si tratta di un settore affine a quelli della classe di laurea L.18 già attivata da Universitas Mercatorum e che ben si coniugherebbero, anche dal punto di vista della promozione della nuova offerta formativa, con la tradizionale rilevante presenza delle Camere nella promozione del Turismo. L'offerta complessiva è ridotta: sono presenti 22 corsi di laurea in 22 Atenei Italiani tradizionali.

Relativamente al Corso di Laurea L-15, è da notare come i dati Excelsior (fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior) mostrino, negli anni 2011 e 2012, un'alta propensione delle imprese del turismo ad assumere. In particolare, negli ultimi due anni, l'incidenza percentuale delle assunzioni nel settore dell'industria e dei servizi è stata rispettivamente del 22,5% e del 14,4%.

La selezione del corso, anche ben argomentata da un punto di vista di attrattività di mercato, appare coerente con la mission dell'Ateneo e con i fabbisogni professionali delle imprese.

La pianificazione del grado di copertura della docenza è soddisfatto grazie a una previsione fatta dall'Ateneo per i 3 corsi che complessivamente vengono inseriti in offerta. Anche i requisiti qualitativi sono rispettati. Dall'ordinamento didattico e dalla

documentazione trasmessa dal Preside di Facoltà si evince una ipotesi di copertura degli insegnamenti e relativa assunzione degli impegni didattici con personale strutturato, corrispondenti mediamente agli standard posti a livello ministeriale.

L'integrazione dei requisiti di trasparenza con una pluralità di altri strumenti informatici e cartacei garantiscono una efficace, chiara e completa conoscenza a tutti i soggetti interessati alle caratteristiche del Corso di Studio.

GIUDIZIO FINALE

Il Nucleo considera la proposta di corso adeguata ed esprime all'unanimità parere favorevole all'istituzione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: verbale Nucleo attivazione e scheda SUA

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



E' stata inviata dal Rettore dell'Ateneo al CRUL (lettera prot. 56/2013 del 22/02/2013), l'offerta formativa proposta dal Consiglio di Facoltà il 22 febbraio u.s. per riceverne il parere ivi previsto.

In riscontro a tale richiesta il Presidente pro tempore del CRUL, Prof. Guido Fabiani, ha inviato una comunicazione (prot. 10 del 22/02/2013) ove si afferma che il CRUL non ha titolo di esprimere parere in merito all'offerta formativa di Università che non fanno parte del suddetto Comitato, concludendo pertanto circa l'impossibilità ad accogliere la richiesta di parere avanzata dalla Universitas Mercatorum che appunto, allo stato, non è componente del suddetto CRUL.

Offerta didattica erogata

coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1 2018	E81800079	Destination management	SECS-P/08	Docente di riferimento Giampaolo BASILE <i>Professore straord. a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)</i>	SECS-P/08	80
2 2018	E81800083	Diritto del lavoro	IUS/07	Docente di riferimento Valentina ANIBALLI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	IUS/07	64
3 2018	E81800082	Diritto privato	IUS/01	Docente di riferimento Sergio DI NOLA <i>Professore straord. a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)</i>	IUS/01	64
4 2018	E81800093	Diritto pubblico	IUS/09	Docente di riferimento Raffaele SQUITIERI <i>Professore straord. a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)</i>	IUS/09	64
5 2018	E81800085	Economia dei territori e del Made in Italy	AGR/01	Docente di riferimento Aurora CAVALLO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	AGR/01	64
6 2018	E81800084	Organizzazione e Risorse Umane	SECS-P/10	Docente di riferimento Mauro MEDA <i>Professore straord. a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)</i>	SECS-P/10	64
7 2018	E81800090	Sociologia dei processi economici	SPS/09	Docente di riferimento Giovannimaria FARA <i>Professore straord. a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)</i>	SPS/09	64
ore totali						464

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese <i>Destination management (1 anno) - 10 CFU - obbl</i>			
Discipline economiche, statistiche e giuridiche	SECS-P/07 Economia aziendale <i>Economia aziendale (1 anno) - 12 CFU - obbl</i>	38	38	24 - 38
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico <i>Diritto pubblico (3 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
	IUS/01 Diritto privato <i>Diritto privato (1 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
Discipline sociali e territoriali	M-GGR/02 Geografia economico-politica <i>Geografia economica (1 anno) - 8 CFU - obbl</i>	8	8	8 - 12
Dioscipline linguistiche	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola <i>Lingua spagnola (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>	6	6	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			52	38 - 62
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	SECS-P/10 Organizzazione aziendale <i>Organizzazione e Risorse Umane (2 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
	SECS-S/03 Statistica economica <i>Statistica economica del turismo (2 anno) - 8 CFU - obbl</i>	16	16	16 - 24
Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro <i>Sociologia dei processi economici (2 anno) - 8 CFU - obbl</i>	8	8	8 - 16
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese <i>Brand management delle destinazioni turistiche (3 anno) - 10 CFU - obbl</i>			

Discipline economiche e aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale <i>Programmazione e controllo delle imprese turistiche (2 anno) - 12 CFU - obbl</i>	30	30	18 - 34
	SECS-P/01 Economia politica <i>Economia internazionale (1 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
Discipline storico-artistiche	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione <i>Comunicazione e nuovi media (3 anno) - 8 CFU - obbl</i>	16	16	16 - 24
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna <i>Storia dell'arte contemporanea (2 anno) - 8 CFU - obbl</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 60)

Totale attività caratterizzanti			70	60 - 98
--	--	--	----	---------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/01 Economia ed estimo rurale <i>Economia dei territori e del Made in Italy (2 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
	IUS/04 Diritto commerciale <i>Diritto commerciale (2 anno) - 8 CFU - obbl</i>	24	24	18 - 24 min 18
	IUS/07 Diritto del lavoro <i>Diritto del lavoro (1 anno) - 8 CFU - obbl</i>			

Totale attività Affini			24	18 - 24
-------------------------------	--	--	----	---------

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	4 - 6
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -		
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	6	2 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			-	-
Totale Altre Attività			34	28 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo 180

CFU totali inseriti 180 144 - 226



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche, statistiche e giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	24	38	16
Discipline sociali e territoriali	M-GGR/02 Geografia economico-politica	8	12	8
Dioscipline linguistiche	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		
Totale Attività di Base		38 - 62		

Attività caratterizzanti R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

INF/01 Informatica

Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/03 Statistica economica	16	24	8
Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	8	16	8
Discipline economiche e aziendali	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	18	34	16
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	16	24	16
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			60 - 98	

Attività affini



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale IUS/04 - Diritto commerciale IUS/07 - Diritto del lavoro	18	24	18
Totale Attività Affini			18 - 24	

Altre attività



ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma	4	6
Per la prova finale		

5, lettera c)	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	6
	Tirocini formativi e di orientamento	6	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		28 - 42	

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	144 - 226

Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Il file allegato contiene le motivazioni alla richiesta di modifica dell'ordinamento

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: motivazioni

Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività

R^{AD}

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini**

R^{AD}

Si è inteso prevedere tra gli insegnamenti affini, oltre a un insegnamento afferente al settore AGR/01, tutti insegnamenti giuridici così da rafforzare il carattere "giuridico-manageriale" della figura professionale proposta.

Note relative alle attività caratterizzanti

R^{AD}